

ORIGINALE



PROVINCIA DI VERONA

Settore Servizi in Campo Ambientale

Servizio Gestione Ambientale

OGGETTO: Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, con contestuale adeguamento alla normativa vigente in materia di EoW e modifica dell'autorizzazione all'esercizio relativa alle approvazioni progetto di cui alle determinazioni n. 329/19 e n. 2890/19 dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi rilasciata alla ditta Falzi s.r.l., con sede operativa in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana (VR)

Determinazione n. 967 del 12/04/2022

Il Dirigente

Decisione

Il dirigente del settore servizi in campo ambientale della Provincia di Verona:

1. rinnova, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi alla ditta Falzi s.r.l., con sede legale ed operativa in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana (VR), così come modificata per modifica non sostanziale con determinazione n. n. 2614/18 del 2 agosto 2018 e volturata con determinazione n. 4184/18 del 17 dicembre 2018. Ai sensi dell'art. n. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 questo provvedimento costituisce altresì:
 - autorizzazione alle emissioni diffuse di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di rifiuti/materiali polverulenti, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;
2. modifica l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti per intercorse modifiche sostanziali, come da approvazione dei progetti di cui alle determinazioni dirigenziali n. 329/19 del 28 gennaio 2019 e n. 2890/19 del 12 settembre 2019;
3. adegua l'autorizzazione alla normativa vigente, con riferimento alle Linee Guida SNPA n. 23/2020 per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06;
4. revoca la precedente autorizzazione rilasciata con determinazione n. 758/17 del 24 febbraio 2017;
5. dispone che il presente provvedimento abbia validità fino al 12 marzo 2027.

Fatto

Con determinazione n. n. 758/17 del 24 febbraio 2017 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio per l'impianto in parola con validità fino al 12 marzo 2022.

Con nota del 5 dicembre 2017 (prot. 103363), integrata con nota del 16 gennaio 2018 (prot. 2509), la ditta ha inviato comunicazione circa una modifica non sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana (VR). La modifica proposta consiste nell'inserimento di numerosi nuovi codici EER, nella realizzazione di una nuova operazione di recupero, nella dismissione dell'impianto di essiccazione della graniglia e nella sostituzione della pressa verticale con una orizzontale da posizionare nell'area del citato impianto dismesso.

Con nota pervenuta in data 13 febbraio 2018 (prot. 8335) la ditta ha inviato integrazioni alla documentazione già presentata, come concordato nel corso dell'incontro istruttorio del 25 gennaio 2018, a seguito delle quali la modifica proposta risulta ridimensionata all'inserimento di alcuni nuovi codici EER (sottoposti alle sole operazioni R12 e/o R13), nella dismissione dell'impianto di essiccazione della graniglia e nella sostituzione della pressa verticale con una orizzontale da posizionare nell'area del citato impianto dismesso.

Con determinazione n. 2614/18 del 2 agosto 2018 il dirigente del settore Ambiente della Provincia di Verona ha preso atto della modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio.

Con nota del 25 settembre 2018 (prot. 57584) è stato comunicato che il Comitato Tecnico Provinciale V.I.A., nel corso della seduta del 7 settembre 2018, ha ritenuto non necessario sottoporre alle procedure ai sensi della normativa V.I.A. (Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i) il proposto intervento di modifica dell'impianto di recupero rifiuti *"per l'introduzione dell'attività di recupero R3 da effettuarsi sui rifiuti composti da carta/cartone, ditta Falzi Commerciale srl – comune di Grezzana"*.

Con nota pervenuta in data 5 ottobre 2018 (prot. 60074) la ditta Falzi Commerciale s.r.l. ha presentato istanza di approvazione del progetto di modifica sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana.

Con nota del 10 dicembre 2018 (prot. 74606) il legale rappresentante della ditta Falzi s.r.l., a seguito di affitto di ramo d'azienda, ha fatto richiesta di volturazione a favore della propria ditta dell'autorizzazione all'esercizio per l'attività di rifiuti non pericolosi e pericolosi con sede operativa in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana (VR), rilasciata con D.D.S.A. n. 758/17 del 24 febbraio 2017 e successivamente modificata con D.D.S.A. n. 2614/18 del 2 agosto 2018. Alla richiesta erano allegati i seguenti documenti:

- atto notarile di affitto di ramo d'azienda;
- nomina del Responsabile tecnico;
- dichiarazione dei requisiti personali del legale rappresentante;
- visura camerale di Falzi s.r.l.

Con nota del 10 dicembre 2018 la ditta Falzi s.r.l. ha trasmesso anche copia del benestare del proprietario degli immobili sede dell'impianto alla sostituzione del conduttore del contratto d'affitto degli stessi.

Con determinazione n. n. 4184/18 del 17 dicembre 2018 è stata rilasciata la volturazione a favore della ditta Falzi s.r.l. della determinazione dirigenziale n. 758/17 del 24 febbraio 2017 rilasciata alla ditta Falzi Commerciale s.r.l., come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 2614/18 del 2 agosto 2018, per l'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana (VR).

Con determinazione n. 329/19 del 28 gennaio 2019 è stato approvato il progetto ed autorizzato la realizzazione di una modifica sostanziale (introduzione dell'operazione R3 sui rifiuti composti da carta/cartone) all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana (VR) e gestito dalla ditta Falzi s.r.l.

Con nota del 19 luglio 2019 è stato comunicato che il Comitato Tecnico Provinciale V.I.A., nel corso della seduta del giorno 8 luglio 2019, ha ritenuto non necessario sottoporre alle procedure ai sensi della normativa V.I.A. (Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i) il proposto intervento di modifica dell'impianto di recupero rifiuti *"per l'aumento del quantitativo massimo stoccabile di rifiuti pericolosi e la contestuale diminuzione del quantitativo massimo stoccabile di rifiuti non pericolosi – Ditta Falzi Commerciale srl – Comune di Grezzana"*.

Con nota pervenuta in data 15 luglio 2019 (prot. 38874 e 38993) la ditta Falzi s.r.l. ha presentato istanza di approvazione del progetto di modifica sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana. La modifica richiesta consiste in una rimodulazione degli stoccaggi di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sia in termini spaziali che ripartizione della quantità massima ammissibile. La ditta ha inviato la documentazione relativa alla non necessità della procedura di VINCA di cui alla DGR 1400/17 (prot. 38993 del 15/7/19).

Con nota del 30 luglio 2019 (prot. 41841) la ditta ha inviato istanza di autorizzazione all'esercizio, relativamente alla modifica di cui alla determinazione di approvazione progetto n. 329/19.

Con determinazione n. 2890/19 del 12 settembre 2019 la Provincia ha approvato il progetto ed autorizzato la realizzazione di una modifica sostanziale (aumento del quantitativo massimo stoccabile di rifiuti pericolosi e contestuale diminuzione del quantitativo massimo stoccabile di rifiuti non pericolosi) all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Carrara n. 10 nel comune di Grezzana (VR) e gestito dalla ditta Falzi s.r.l.

Con nota del 16 ottobre 2019 prot. 55484 la Provincia ha avviato il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente alla modifica di cui alla determinazione di approvazione progetto n. 329/19, chiedendo contestualmente integrazioni (tabella relativa agli EoW).

Con nota acquisita al prot. 12510 del 05 marzo 2020 la ditta ha inviato la documentazione richiesta.

Con nota del 9 marzo 2020 (prot. 13234) la ditta ha inviato istanza di autorizzazione all'esercizio relativamente alla modifica di cui alla determinazione di approvazione progetto n. 2890/19.

Con nota del 9 aprile 2020 (prot. 18569) la Provincia ha avviato il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente alla modifica di cui alla determinazione di approvazione progetto n. 2890/19 chiedendo contestualmente la documentazione relativa agli EoW di cui alla Delibera n. 67/2020 del 06/02/2020 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006 e smi" (Linee Guida SNPA n. 23/2020).

Con nota acquisita al prot. 56379 del 11 novembre 2020 la ditta ha inviato istanza di modifica non sostanziale.

Con nota del 1 settembre 2021 (prot. 44734) la ditta ha inviato la documentazione relativa all'adeguamento al DM 188/2020 (cessazione della qualifica di rifiuto per carta e cartone).

Con nota del 3 settembre 2021 (prot. 45210) la Provincia ha chiesto il contributo istruttorio ad Arpav, di cui alla di cui alla Delibera n. 67/2020 del 06/02/2020 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006 e smi" (Linee Guida SNPA n. 23/2020).

Con nota del 13 settembre 2021 (prot. 46555) la ditta ha inviato istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio tramite il SUAP di Grezzana.

Le modifiche di cui all'istanza del 11 novembre 2020 sono state ritenute sostanziali e la Provincia con nota del 14 settembre 2021 (prot. 47012) ha avviato il procedimento per modifica sostanziale, richiedendo contestualmente integrazioni relative alla cessazione della qualifica di rifiuto e l'inoltro di istanza ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06.

Con nota del 14 ottobre 2021 (52547) la ditta ha inviato istanza ai sensi dell'articolo 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e documentazione riguardante la disciplina EoW di cui alla Delibera n. 67/2020 del 06/02/2020.

Con nota del 23 dicembre 2021 (prot. 65156) la ditta ha inviato integrazioni volontarie riguardanti la disciplina EoW.

Con nota del 2 marzo 2022 (prot. 10257) Arpav ha inviato il proprio contributo istruttorio, di cui alla di cui alla Delibera n. 67/2020 del 06/02/2020 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006 e smi" (Linee Guida SNPA n. 23/2020), relativamente alle operazioni con cessazione della qualifica di rifiuto rientranti nella fattispecie "caso per caso".

Con nota del 29 marzo 2022 (prot. 15510) la Provincia ha accettato le garanzie finanziarie di cui alla polizza fideiussoria n. 40316591000486 del 28 febbraio 2022 acquisita al prot. n. 14060 del 22 marzo 2022.

Con nota del 4 aprile 2022 (prot. 16523) la ditta ha fornito documentazione integrativa relativa alle operazioni R4 ai sensi del Regolamento Europeo 333/2011. La ditta rinuncia all'operazione R4 sui seguenti codici EER: 010410, 100201, 100202, 120113. Inoltre fornisce una descrizione più dettagliata (tipologia di rifiuto e attività di recupero effettuate) sui seguenti codici EER: 010413, 120117, 120121 e 160112.

La ditta è dotata di un Sistema di Gestione Integrato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e la norma UNI EN ISO 14001:2015. Tale sistema è stato certificato dall'organismo accreditato ICIM in data 24/08/2021, il quale ha rilasciato i relativi attestati n. 10530/0, n. 1132A/0 e, per quanto riguarda il recupero EoW di rifiuti di carta e cartone, n. ICIM-EOW-010531-00.

La ditta è inoltre in possesso di certificazione per il Regolamento UE n. 333/2011 relativamente al recupero EoW di ferro, acciaio, alluminio e sue leghe (certificato ICIM n. 333/058 del 27/04/2021) e di certificazione per il Regolamento UE n. 715/2013 relativamente al recupero di rame e leghe di rame (certificato ICIM n. 715/045 del 27/04/2021).

L'impianto in parola è destinato allo svolgimento di attività di recupero (R3, R4, R12 e R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

L'impianto dispone delle seguenti macchine/linee di lavorazione:

- pesa;
- cesoia a cocodrillo;
- fiamma ossiacetilenica;
- pelacavi;
- mulino;
- pressa orizzontale;
- strumenti di misurazione della radioattività;
- pala gommata;
- attrezzature di sollevamento (carrelli elevatori, ragno oleodinamico);
- elettrocalamita.

Presso l'impianto è presente anche un deposito di GPL.

Il sistema di trattamento e raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale è costituito da: pozzetto scolmatore di separazione delle acque di prima e seconda pioggia; linea di trattamento acque di prima pioggia (vasca di sedimentazione; sistema di disoleazione; impianto chimico-fisico); linea di trattamento acque di seconda pioggia (vasca di sedimentazione; sistema di disoleazione). Al termine del trattamento, le acque vengono scaricate in pozzi perdenti.

Motivazione

Il provvedimento è adottato sulla base della normativa vigente e di atti di organizzazione interna, in particolare:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. (D.Lgs. 152/06);
- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" e ss.mm.ii.;
- articoli 5 e 6 della Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la tutela dell'ambiente";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione

- della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29 dicembre 2014 "Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia";
 - Decreto 22 settembre 2020, n. 188. "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 -ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
 - Delibera n. 67/2020 del 06/02/2020 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006 e smi" (Linee Guida SNPA n. 23/2020);
 - Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - Regolamento (UE) N. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii. (d.lgs. n. 159/2011);
 - L'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", gli articoli 53 e 54 del vigente Statuto della Provincia e gli articoli 28 e 32 del regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso. Il Presidente della Provincia di Verona con decreto n. 43 del 24 dicembre 2021, ha conferito al dott. Paolo Malesani l'incarico di dirigente del settore servizi in campo ambientale.

Anche se l'autorizzazione all'esercizio di cui alla determinazione n. 758/17 del 24 febbraio 2017 risulta scaduta in data 12 marzo 2022, è da intendersi prorogata ai sensi dell'art. 103, commi 1 e 2 del Decreto-Legge 18/2020 c.d. "Cura Italia" (come modificato e integrato dall'articolo 3-bis del Decreto-legge 125/2020, convertito dalla Legge 159/2020) per i 90 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria (31 marzo 2022).

La Ditta ha espletato le procedure di cui alla DGRV n. 1400/2017 relativa alla VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale).

La decisione si fonda sulla valutazione della documentazione relativa al rinnovo acquisita dalla Provincia di Verona, ritenuta pertinente e completa, sulla verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa di settore e sul contributo istruttorio A.R.P.A.V. in riferimento alle linee guida SNPA (delibera n. 67/2020 del 06/02/2020 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006 e smi") per le operazioni rientranti nella fattispecie DM 05/02/1998.

Per quanto riguarda la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi di Regolamenti Europei o per Decreti Ministeriali diversi dal DM 05/02/1998, la Provincia ha analizzato la documentazione agli atti riguardante le operazioni R3 di Carta e cartone ai sensi del DM 188/2020 e le operazioni R4 di ferro e acciaio alluminio e leghe di alluminio ai sensi del Regolamento UE 333/2011 e di rame e leghe di rame ai sensi del Regolamento UE 715/2013.

La ditta si è adeguata al DM 188/2020, dotandosi di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente) secondo le norme UNI ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. Tale sistema è stato certificato dall'organismo accreditato ICIM, il quale ha rilasciato i relativi attestati in data 24 agosto 2021. Il sistema di gestione è composto dal Manuale, dalle Procedure operative per la gestione dei rifiuti di carta e cartone e per il controllo delle caratteristiche dell'EoW prodotta e da un piano di campionamento.

Per quanto riguarda il recupero EoW dei metalli normati dai regolamenti UE n. 715/2013 e n. 333/2011, la ditta risulta essere in possesso del relativo.

Obblighi da rispettare

La Ditta è tenuta a rispettare quanto riportato nel “Quadro prescrittivo” allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Avvertenze

La presente determinazione è rilasciata ai soli fini della gestione dei rifiuti e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie, che dovranno essere tenute aggiornate secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto, n. 2721 del 29 dicembre 2014.

La presente determinazione costituisce unicamente autorizzazione in merito al profilo ambientale ed è rilasciata ai soli fini della gestione dei rifiuti e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente. Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi. Resta di competenza comunale la vigilanza sull'attività edilizia connessa all'esecuzione delle opere relative agli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e l'adozione di ogni provvedimento connesso, ai sensi della legge regionale 27 giugno 1985 n. 61 e successive modifiche e integrazioni.

La richiesta di rinnovo deve essere presentata non prima di un anno e almeno sei mesi prima della scadenza della validità della presente autorizzazione fissata al 12 marzo 2027. Le prescrizioni formulate nella presente autorizzazione potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione Veneto ed in funzione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa.

In caso di cessazione dell'attività di gestione dei rifiuti da parte dell'impianto, dovrà essere attuato l'allontanamento a recupero/smaltimento di tutti i rifiuti presenti, nonché dimostrata la non contaminazione delle matrici ambientali interessate dalla struttura, provvedendo eventualmente alla bonifica del sito.

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative la Provincia, secondo la gravità dell'infrazione, procederà:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Il presente provvedimento viene trasmesso al SUAP del comune di Grezzana nonché pubblicato sul sito web della Provincia di Verona.

Ricorso

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

MALESANI PAOLO

firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD